

IL CASO BRONI

Ospedale, via al confronto con i sindaci

Visita all'Arnaboldi del nuovo direttore dell'Asst. Brait: «Struttura da ammodernare, ma serve una visione più ampia»

di Donatella Zorzetto

► BRONI

Il futuro dell'ospedale Arnaboldi di Broni riparte dal confronto tra i sindaci del territorio e il nuovo direttore dell'Asst di Pavia, Michele Brait. Ieri in tarda mattinata Brait è arrivato a Broni (dopo avrebbe dovuto fare tappa all'ospedale di Stradella ma ha dovuto rinviare la visita per motivi tecnici) per una prima visita alla struttura che ora è sede del reparto di Riabilitazione e di una serie di ambulatori di riferimento sul territorio. Struttura data-ta, che mostra i segni del tempo e l'insufficienza dei servizi. Struttura per la quale si sono mobilitati i sindaci e le associazioni dell'Oltrepo, i quali hanno raccolto firme per scongiurare la chiusura. Ora, con Brait, si torna a parlare del futuro dell'Arnaboldi, anche se in termini ancora generici.

«Per me i punti fermi sono due: in primo luogo i servizi devono essere erogati in condizioni di sicurezza – ha spiegato Brait –, e in secondo luogo la presenza dei servizi sul territorio deve essere sosteni-



Il nuovo direttore Asst di Pavia, Michele Brait (quinto da sinistra), con i sindaci in visita all'ospedale di Broni

bile dal punto di vista delle risorse, ma disegnata nel suo complesso». «Guardando questa struttura si avverte che il tempo è trascorso e che necessita di interventi – ha proseguito il direttore dell'Asst di Pavia –. Ho visto

che molto si regge sulla professionalità delle persone che ci lavorano. La loro dedizione è evidente. Mi farò un'idea complessiva delle potenzialità che ci sono nelle diverse strutture sanitarie della provincia e delle oppor-

tunità di miglioramento. Seguirà un disegno strategico che dovrà necessariamente confrontarsi con le risorse disponibili».

Brait, accompagnato da Luigina Zambianchi, direttore del presidio ospedaliero

Oltrepo, ha visitato reparto e ambulatori, ha parlato con il personale e con i sindaci dei Comuni vicini. Un primo confronto a cui ne seguiranno altri nelle prossime settimane. «L'obiettivo del presidente della Regione Lombar-

dia, Roberto Maroni, è di arrivare il più possibile vicino alle esigenze dei cittadini – ha concluso Brait –. Abbiamo un elemento di debolezza che deve diventare punto di forza, mi riferisco alla dispersione territoriale».